

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00030904
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	standardo processionale
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Oleggio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	63
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Oleggio

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1971
--------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
---------------	----------

DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1817
DTSF - A	1818
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Colombo Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie primo quarto sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00003255
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo in oro
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto erba
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto lanciato
MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	seta/ ricamo a punto catenella
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo/ ricamo a punto piatto
MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MTC - Materia e tecnica	metallo/ sbalzo/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	244
MISL - Larghezza	165
MISV - Varie	Altezza frangia 3.5
MISV - Varie	Diametro rosoni 18
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Buono lo stato di conservazione dei bordi.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	Lo stendardo, sostenuto da due bastoni verticali e da uno trasversale con un cherubino all'estremità, presenta su ognuna delle due facce un medaglione centrale rettangolare e un bordo che funge da cornice, con

DESO - Indicazioni sull'oggetto	quattro ovali figurati per parte. Il lato inferiore del gonfalone è finito da un bordo a tre festoni, più due dimezzati, con motivi simili a quelli della cornice, e bordato da una frangia dorata con nove fiocchi pure dorati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'oggetto è stato trasferito nella collocazione attuale perchè non più in uso nelle funzioni di culto. Lo stendardo esaminato potrebbe identificarsi con quello ordinato il 21 ottobre 1817 dalla Confraternita della S.ma Annunziata di Oleggio al ricamatore Pietro Colombo, secondo i 14 capitoli della convenzione sottoscritta da entrambe le parti, per le somme di L. 2.750 Milanese, con la supervisione dell'ing. Gio Pizzotti e del pittore Gio. Ferrari, oleggesi, e benedetto solennemente il 29 marzo 1818, giorno di Pasqua e ricorrenza dell'Annunciazione, dal Vescovo Morozzo, all'altare maggiore della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (cfr. Archivio). La descrizione del gonfalone coincide, nelle scene centrali e nella composizione degli ovali del verso, mentre sul recto, al posto dello Sposalizio previsto dal Cap. 4 del contratto, ora vi è "Gesù fra i dottori", di cui non si fa menzione nel contratto. Corrispondono i colori dei bordi, anche se il buono stato della decorazione, sommato alla vivezza dei colori, più accesi rispetto alle parti figurate, la presenza dei due bastoni di sostegno anzichè i quattro previsti, e dei rosoni a testa di cherubino, anzichè a foglia d'acanto (cap. 12), fanno presumere un adattamento o un restauro dell'antico stendardo in tempi recenti, di cui non si hanno dati d'archivio. Anche la descrizione del materiale impiegato sembra coincidere con quello esistente, e si rivela prezioso per l'individuazione di alcuni termini quale l'oro di Lione per il ricamo dei bordi, cap. 10, e la "cascatina macchiata di buon gusto moderno", cap. 11, "d'oro fino", di diverse altezze per la frangia. La scena dell'Annunciazione è ripresa, con una certa libertà e secondo l'accordo stipulato nel contratto, (cap. 3), dalla pala omonima dell'altare maggiore della chiesa di S. Maria Annunziata, sede della confraternita omonima, e attribuita per tradizione al F. Nuvolone. Per gli ovali l'autore pare essersi ispirato alla serie di Misteri del Rosario della fine del sec. XVIII, conservati presso il Museo Oleggesi, e provenienti dalla confraternita omonima. La Decollazione di S. Giovanni Battista è da ritenere una rielaborazione di un'opera di gusto ceranesco, per la ripresa prospettica dal basso, la monumentalità della figura, propria del Seicento lombardo, e forse in collegamento al dipinto che doveva trovarsi nella cappella omonima di S. Maria Annunziata sino ai primi decenni di questo secolo, per ora non rintracciabile (A.S.D.N.T. 453, 267, f. 15r, T. 290, f. 16). E' forse a questo altare che si doveva collegare "una consuetudine antichissima: si dà la benedizione con il S.mo Sacramento in tutti i lunedì dalle 11 alle 12 meridiane nella chiesa sussidiaria di S. Maria in suffragio delle anime dei poveri giustiziati, previo canto del De Profundis" (ASDN, T. 453, quesito 15, a. 1879). La corretta identificazione del soggetto iconografico degli ovali del verso si ricava dal contratto de 1817. Si tratta di santi venerati presso la chiesa di S. Maria Annunziata, da cui proviene lo stendardo. Le tre sante, Cecilia, Apollonia e Lucia, contitolari dell'altare presso l'angolo sud-ovest della chiesa, almeno fino al 1744 (ASDN, T. 267, f. 15r) sono raffigurate secondo un'iconografia abbastanza diffusa dal Martirologio Geronimiano (cfr. AA. VV., "Bibliotheca Sanctorum", Roma 1962, vol. II e vol. VIII). Ai SS. Marcellino e Severina è dedicato l'altare posto a nord della</p>

stessa chiesa, con sovrastante statua dell'Immacolata Concezione, altare con marmi neri, proveniente dalla demolita chiesa di S. Protaso di Milano nel 1930 (lapide in loco). Al 1699 risalgono le disposizioni per esporre i corpi dei due santi martiri "collocat già in due belli e preziosi depositi" (ASDN, T. 229, f. 443r) e portati da Roma nel 1655 (cfr. Archivio) i corpi. Nulla si sa della venerazione e relazione dei due santi, l'accostamento dei quali non è citato nel Martirologio, santi identificabili solo in base alla data delle loro festività: uno in S. Marcellino tribuno, festeggiato il 27 agosto secondo il Martirologio Geronimiano (cfr. AA. VV., "Bibliotheca Sanctorum", Roma 1962, vol. VIII) con altri santi martiri che ad Oleggio non compaiono, l'altra in S. Severa (o Severina?), anticamente festeggiata il 13 agosto, come ad Oleggio, e secondo il martirologio romano il 20 luglio (cfr. AA. VV., "Bibliotheca Sanctorum", Roma 1962, vol. XI). Forse è da ricercarsi qualche collegamento con la chiesa romana presso la quale venne aggregata la Confraternita dell'Annunziata nel 1586 (A.S.P.O.). Non si hanno dati esaurienti sull'autore dell'opera, Pietro Colombo ricamatore, sia oleggiense oppure che abbia un recapito oleggiense, come era abbastanza consueto per alcune ditte (ad esempio l'argentiere-orefice milanese Malacrida eseguiva alcuni lavori d'argentatura in paese, in determinati giorni della settimana; continua al campo 'OSSERVAZIONI'.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 43516

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

carta sciolta

FNTD - Data

1818

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

carta sciolta

FNTD - Data

1586

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bibliotheca Sanctorum

BIBD - Anno di edizione

1962/1964

BIBN - V., pp., nn.

v. II p. 261, v. III p. 1064, v. VIII p. 252, 653

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Fiori F.
FUR - Funzionario responsabile	Romano G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	